



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/06/2006

ADDI' 28/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DI STEFANO	Marco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIRRI	Luigi	"
BRACETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fazio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACETTI - DI STEFANO - MANDARELLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 375

Oggetto:

Revoca DGR n. 1306 del 27.09.2002, concernente "Costituzione Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio", e dei conseguenti provvedimenti amministrativi attuativi.



375 28 GIU. 2006 *lee*

OGGETTO: Revoca della DGR n. 1306 del 27.09.2002, concernente "Costituzione Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio", e dei conseguenti provvedimenti amministrativi attuativi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18 e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTI, in particolare, l'articolo 3 bis del D.Lgs. 502/1992 e l'articolo 11 della L.R. 18/1994, che affidano al Collegio Sindacale la verifica, sotto il profilo economico, degli atti delle Aziende Sanitarie e che prevedono, altresì, che detto organo riferisca, attraverso l'invio di relazioni trimestrali alla Regione ed agli altri enti interessati, sulla regolarità amministrativa e contabile delle aziende;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" ed, in particolare, l'articolo 52 che, in attuazione del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito con modificazioni in legge, stabilisce che le Regioni adottino misure a carico dei Direttori Generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico;

VISTA la propria deliberazione del 4 marzo 2005, n. 275, che dispone "di dare attuazione all'art. 52, comma 4 lettera d) della legge 289/2002 sopra richiamata e di considerare risolto "ope legis" il contratto del Direttore Generale al quale sia stato comunicato l'esito negativo della verifica sul raggiungimento degli obiettivi economici assegnati in sede di concordamento dei budget annuali, effettuata dalla competente direzione regionale S.S.R. ed approvata dalla Giunta regionale";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare il sub f) dell'articolo 1, comma 173 che sancisce, tra l'altro, l'obbligo in capo alle regioni di

garantire in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario delle proprie aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie ed Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia in sede di preventivo annuale che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e prevedendo l'obbligatorietà dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione ove si prospettassero situazioni di squilibrio, nonché l'ipotesi di decadenza del direttore generale;

VISTA l'Intesa, sancita dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 marzo 2005, in attuazione del succitato articolo 1, comma 173 della legge finanziaria 311/2004, ed in particolare l'articolo 6 laddove individua, quale strumento necessario per contenimento della spesa sanitaria, la verifica trimestrale dell'equilibrio economico finanziario della gestione, coerentemente con gli obiettivi assegnati alle aziende sanitarie in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" che ha ribadito, tra l'altro, gli adempimenti posti a carico delle regioni, nel settore sanitario, con la citata intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, finalizzati a garantire l'equilibrio economico-finanziario e a mantenere i livelli essenziali di assistenza;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006", ed in particolare l'articolo 131 che ha previsto una cabina di regia per il monitoraggio del risanamento del deficit delle aziende sanitarie, istituita successivamente con propria deliberazione 23 maggio 2006, n. 313;

VISTO il decreto n. T0075 del 6 marzo 2006 con il quale il Presidente della Regione Lazio, ha costituito la Commissione regionale per l'esame di risultanze istruttorie e ispettive disposti dagli Uffici della Regione e per il coordinamento di eventuali ulteriori attività ricognitive nei confronti di enti dipendenti o vigilati dalla Regione;

RICHIAMATA la propria deliberazione del 27 settembre 2002, n. 1306, con la quale è stata istituita una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio, nonché, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.499/2002 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio"; *dy*

PRESO ATTO della nota del 1 giugno 2006, con la quale il Direttore della Direzione Regionale attività della Presidenza dipartimento istituzionale ha comunicato, tra l'altro, le dimissioni di due dei tre membri della Commissione di cui al punto precedente;

RILEVATO, alla luce di quanto sopra esposto, che il controllo e la vigilanza sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali sono opportunamente esercitati:

- dal Collegio Sindacale, organo di controllo interno alla Azienda, preposto specificatamente ad esercitare la verifica amministrativo contabile delle Aziende;
- dalla Cabina di regia di cui alla DGR 313/2006;
- dalla Commissione di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0075/2006;



375 28 GIU. 2006 *lll*

- dalle strutture dell'Assessorato alla Sanità, ciascuna per la parte di competenza ed in particolare dall'area 4V/18 - Controlli e Verifiche a cui è attribuita, tra le competenze, anche l'attività di monitoraggio e vigilanza;

RITENUTO, opportuno, pertanto, revocare la DGR n.1306 del 27 settembre 2002 con la quale è stata costituita la Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio e i conseguenti provvedimenti amministrativi attuativi.

CONSIDERATO, altresì, necessario prevedere che dalla data di approvazione del presente provvedimento cessano di produrre efficacia, gli atti ancora in itinere, posti in essere dalla predetta Commissione concernenti l'interruzione dei termini di provvedimenti adottati dai vertici aziendali delle Aziende Sanitarie. Pertanto, a far data dalla presente gli atti amministrativi delle Aziende Sanitarie, ivi compresi quelli già trasmessi alla predetta Commissione e per i quali non sia decorso il termine di cui alla DGR 1306/2002, produrranno effetti giuridici in conformità alla normativa vigente;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione;

all'unanimità;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano di:

- revocare la DGR n.1306 del 27 settembre 2002 con la quale è stata costituita la Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio e i conseguenti provvedimenti amministrativi attuativi;
- prevedere che dalla data di approvazione del presente provvedimento cessano di produrre efficacia, gli atti ancora in itinere, posti in essere dalla predetta Commissione concernenti l'interruzione dei termini di provvedimenti adottati dai vertici aziendali delle Aziende Sanitarie. Pertanto, a far data dalla presente gli atti amministrativi delle Aziende Sanitarie, ivi compresi quelli già trasmessi alla predetta Commissione e per i quali non sia decorso il termine di cui alla DGR 1306/2002, produrranno effetti giuridici in conformità alla normativa vigente.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Aziende sanitarie dalla competente struttura dell'Assessorato alla Sanità.

La presente deliberazione non è soggetta a concertazione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. *lll*

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

